



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866

Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA

17 - 23 Febbraio 2025



VALLE RUBICONE

Strada a Cà di Quaiotto riaperta anche al transito dei camion

Sp 11 sempre a senso unico alternato, in attesa di ultimare i lavori tra circa un mese

SOGLIANO

Due giorni fa, le condizioni meteo hanno permesso di realizzare la segnaletica orizzontale sulla Strada provinciale 11 "Sogliano", tra il km 20 ed il km 20+250, in località Ca' di Quaiotto, nel comune di Sogliano. Il 20 gennaio scorso era stato realizzato il collaudo statico dell'intervento e da ieri è stata ufficialmente riaperta al traffico la strada, per il momento sempre a senso unico alternato regolato da semaforo. La novità rilevante è che non sono più necessarie limitazioni di sagoma e massa: pertanto i mezzi pesanti non dovranno più percorrere deviazioni.



I lavori sulla Strada provinciale 11

Durante la prosecuzione dei lavori e fino al loro completamento, prevista tra circa un mese, la velocità all'interno del cantiere non può superare il limite massimo di 30 km/h ed è in vigore il divieto di sorpasso.

Proseguono le operazioni sulla corsia in direzione Sogliano per la formazione della rete scolante, a cui seguiranno il ripristino del marciapiede e le opere di protezione della scarpata. L'intervento, finanziato dall'ordinanza n. 13 del Commissario straordinario alla ri-

costruzione, ha permesso di ripristinare la viabilità e di mettere in sicurezza la Sp 11 in località Ca' di Quaiotto, in prossimità del bivio con la Sp 79 "Riopetra", dove gli eventi del maggio 2023, per effetto di un ampio fronte di frana sulla scarpata di valle, hanno causato un importante dissesto strutturale, dimezzando la carreggiata. Il costo è di 1,5 milioni di euro e i lavori sono realizzati dal consorzio Coir di Cesena.

«L'importante intervento di messa in sicurezza sulla Sp 11 entro la primavera sarà concluso - commenta Enzo Lattuca presidente della Provincia

- È stato un lavoro complesso per la tipologia di lavori realizzati e ha condizionato non poco la vita dei cittadini soglianesi. Ringraziamo l'amministrazione comunale di Sogliano e tutti i cittadini per la grande collaborazione».

Valle del Rubicone

La Sp11 riapre ai mezzi pesanti

La circolazione sul cantiere di Ca' di Quaiotto sarà ancora a senso univo alternato con semaforo

Si avvicina il giorno della fine dei lavori e di conseguenza della riapertura totale della strada provinciale in località Ca' di Quaiotto nel comune di Sogliano a Rubicone. Lunedì scorso le condizioni meteorologiche hanno permesso la realizzazione della segnaletica orizzontale dopo che il 20 gennaio scorso era stato realizzato il collaudo statico dell'intervento e ieri è stata riaperta al traffico la strada, per il momento sempre a senso unico alternato regolato da semaforo. La novità rilevante è che non sono più necessarie limitazioni di sagoma e massa, pertanto i mezzi pesanti non dovranno più percorrere deviazioni. Durante la prosecuzione dei lavori e sino alla loro completa realizzazione la velocità all'interno del cantiere non può superare il limite massimo di 30 km orari ed è disposto il divieto di sorpasso. La conclusione dei lavori è prevista tra circa un mese, salvo imprevisti. Proseguono le operazioni sulla corsia di



Il cantiere sulla provinciale 11 a Ca' di Quaiotto nel comune di Sogliano

re in sicurezza la Sp11 in località Ca' di Quaiotto in prossimità del bivio con la Sp 79 «Riopetra», dove gli eventi del maggio 2023, per effetto di un ampio fronte di frana sulla scarpata di valle, avevano causato un importante dissesto strutturale della strada, dimezzando la car-

rezza Sogliano per la formazione della rete scolantè a cui seguiranno il ripristino del marciapiede e le opere di protezione della scarpata. L'intervento finanziato dall'ordinanza n. 13 del Commissario straordinario alla Ricostruzione ha permesso di ripristinare la viabilità e di mette-

IL CRONOGRAMMA
La conclusione dei lavori è prevista tra circa un mese, salvo imprevisti

reggiata. Il costo complessivo dell'opera è di un milione e mezzo di euro e i lavori sono realizzati dal consorzio CO.I.R., Consorzio Imprese Romagnole di Cesena.

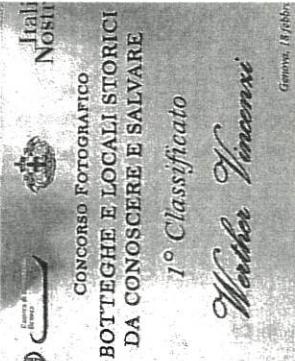
Ha detto Enzo Lattuna presidente della provincia: «L'importante intervento di messa in sicurezza sulla Sp11 entro la primavera sarà concluso. E' stato un lavoro complesso per la tipologia di lavori realizzati e che ha coinvolto non poco la vita dei cittadini sogianesi. Ringraziamo l'amministrazione comunale di Sogliano al Rubicone e tutti i cittadini per la grande collaborazione e la comprensione manifestata durante le fasi dei lavori. A breve verrà restituita una strada fruibile e sicura all'intera comunità».

Ermanno Pasolini

Rubicone

Vincenzi premiato a Genova: con le foto alle "Antiche Fosse" conquista il primo posto

Sono cinque gli scatti con cui ha partecipato al concorso nazionale sulle botteghe storiche



GATTEO

Con 5 foto sul formaggio di Fossa vince premio nazionale. È un periodo intenso per il poeta-fotografo Werther Vincenzi. Dopo aver presentato il suo nuovo libro di poesie "Al mi ròbi" ("Le mie cose") adesso inanella un prestigioso premio fotografico. Da Genova è appena giunta la notizia che il suo progetto fotografico si è classificato al primo posto al concorso fotografico nazionale organizzato da Italia Nostra. Il concorso si in-

contesta ha visto l'adesione di 33 fotografi che hanno inviato il proprio portfolio e presentato ben 81 progetti, per un totale di 365 fotografie. Sette i vincitori scelti dalla giuria per 60 scatti che ora sono in una mostra a Genova aperta fino al 10 aprile prossimo presso la Galleria Fotografica della Bug. Il primo premio in assoluto è andato a Werther Vincenzi.

«La cerimonia di premiazione si è svolta martedì - informa raggiante Vincenzi - con una grande festa a cui non sono riuscito a partecipare, ma avevo incarico al ritiro del premio una conoscente di Italia Nostra. La seconda edizione di "Botteghe e locali storici da cono-

scere e salvare", è stata organizzata da Italia Nostra, la storica associazione che si occupa della tutela del patrimonio storico, artistico e naturale italiano, una sorta di racconto per immagini della bellezza delle botteghe e dei locali storici, per



Una delle foto vincitrici

valorizzare e salvaguardare le attività commerciali e artigianali di tutta Italia. Le mie 5 foto sono state scattate presso le "Antiche Fosse" di Rossini a Sogliano e rendono omaggio al prodotto d'eccellenza».

GIORGIO MAGNANI

CONVEGNO A SOGLIANO

Cristiani in Israele Il racconto di Faltas

Il vicario della Custodia di Terra Santa ha paventato il rischio della loro scomparsa, con la fuga verso Cipro

SOGLIANO**GIORGIO MAGNANI**

Faltas incanta la platea, ambasciatore contestato. A Sogliano si è svolto un importante convegno sulla Terra Santa. In occasione del 25° anno di attività dell'associazione "Progetto Sorriso", infatti il teatro Turroni ha ospitato un evento internazionale dedicato ai cristiani d'Israele. Ha moderato il dibattito il giornalista Daniele Rocchi, sono intervenuti la sindaca di Sogliano Tania Bocchini, il vescovo di Rimini monsignor Niccolò Anselmi, Luca Beccari, segretario sammarinese di Stato per gli affari esteri, Fabrizio Colaceci ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di San Marino e padre Ibrahim Faltas vicario della Custodia di Terra Santa. In sala varie autorità.

«Un ringraziamento va alla Repubblica di San Marino - ha detto la sindaca Tania Bocchini - che ha promosso l'incontro con l'amministrazione comunale di Sogliano. Dopo il brutale attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre, che condanniamo con fermezza, assistiamo alla devastante offensiva militare israeliana, che ha portato all'uccisione di decine di migliaia di civili innocenti. Vogliamo continuare a essere costruttori di pace con il Centro internazionale per la pace, istituito in memoria di monsignor Pietro Sambi».

«Quando vengo a Sogliano - ha detto padre Ibrahim Faltas vicario della Custodia di Terra Santa - non posso che em-



Il tavolo dei relatori

zionarmi pensando a monsignor Sambi, un fratello e un padre spirituale, con cui ho lavorato quando lui era nunzio apostolico in Palestina e imperversava la seconda Intifada. Oggi oltre Gaza c'è ancor più grave la situazione in Cisgiordania. Poi i cristiani pian piano stanno scappando a Cipro e il rischio che scompaiano da Israele è altissimo».

Poi gli interventi di Luca Beccari e Fabrizio Colaceci. L'ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di San Marino ha detto: «Contano molto le piccole cose. Italia e San Marino fanno molte cose buone

insieme con comunità di valori e hanno fatto già tanto per la pace. Lo stanno facendo con un basso profilo, perché il rischio di venir meno delle comunità cristiane in Palestina è altissimo».

Quando si è aperto il dibattito l'intervento dell'ambasciatore è stato contestato dallo scrittore-giornalista Gigi Riva: «Italia ha già fatto tanto per la pace? Ma se a differenza di tanti altri Stati non ha ancora riconosciuto nemmeno lo Stato di Palestina e il vice presidente del Consiglio dell'Italia ha già detto che disattende le indicazioni del tribunale internazionale sui crimini di guerra per il premier israeliano Benjamin Netanyahu, che sarà sempre il benvenuto». Sono seguite la replica dell'ambasciatore e la controreplica di Riva che poi ha lasciato la sala per altri impegni. Al termine foto di rito mentre Faltas ha donato alcune medaglie della pace.

IL BATTIBECCHIO**SUL RUOLO ITALIANO**

Per l'ambasciatore italiano a San Marino l'Italia fa tanto per la pace ma il giornalista scrittore Gigi Riva lo ha contestato

'Progetto Sorriso', due giorni in ricordo di monsignor Sambi



In occasione del 25° anniversario dell'associazione *Progetto Sorriso*, l'organizzazione di volontariato sannmarinese profondamente legata alla figura di monsignor Pietro Sambi (*nella foto con Papa Giovanni Paolo II*), Nunzio Apostolico e definito *Pellegrino di Pace*, nato a Ponte Uso, avrà luogo la tavola rotonda **Custodi della Speranza**. Si tratta di un viaggio tra i cristiani in Terra Santa di cui si parlerà venerdì 21 febbraio, alle 16, presso il Centro Internazionale per la Pace Monsignor Pietro Sambi, la casa che fu di Sambi, in via Roma 34, a Sogliano. Fin dalla sua fondazione, l'associazione *Progetto Sorriso* guidata dagli insegnamenti di monsignor Sambi, si è impegnata con dedizione nel sostenere i bambini senza famiglia in Terra Santa. Proprio per questo motivo, il Comune di Sogliano e la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri della Repubblica di San Marino, hanno concesso il loro patrocinio all'iniziativa, promossa dall'associazione della Repubblica. L'evento si svolgerà il 21 e il 22 febbraio, con la partecipazione di illustri personalità italiane e sannmarinesi, dei Vescovi delle Diocesi di San Marino-Montefeltro e di Rimini, e di Padre Ibrahim Paltas, frate francescano, cittadino

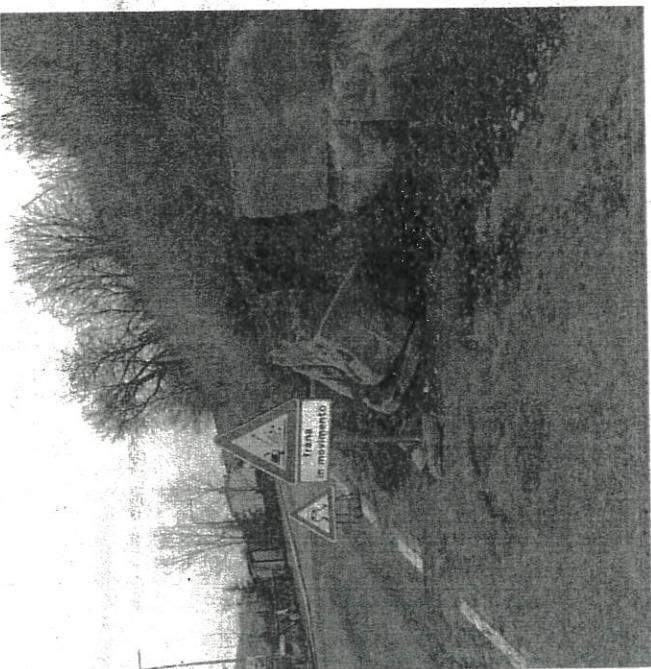
onorario di Sogliano e Vicario della Custodia Francescana di Terra Santa. Sarà un'occasione preziosa di riflessione e dialogo. I temi discusssi saranno ispirati alla figura di monsignor Sambi che ha dedicato la sua vita alla diplomazia e al dialogo tra le nazioni. Scomparso a Baltimora il 27 luglio 2011 all'età di 83 anni, nel dicembre 2005 era stato nominato da Papa Benedetto XVI arcivescovo titolare di Belcastro, Nunzio Apostolico negli Stati Uniti d'America e presso l'Osservatorio degli Stati Americani. Sambi aveva lasciato in eredità al Vaticano la sua casa di Sogliano dove tornava ogni anno per riposarsi. Il Comune l'ha acquistata, ristrutturata e inaugurata il 1 agosto 2021. Sambi è stato in Camerun, a Gerusalemme, Cuba, Algeria, Nicaragua, Belgio, India, Burundi, Indonesia e in Terra Santa, ultima sua missione durata sette anni mezzo, prima di quella americana. Sarebbe do voluto tornare in Italia nel settembre 2011 perché nel Concistoro Papa Benedetto XVI lo avrebbe nominato Cardinale. Invece poco prima tornò, purtroppo, dentro una bara, trasportata dall'ac reo personale del presidente americano Obama a dimostrazione dell'altissima credibilità e considerazione che aveva negli States.

di Gianni

SOGLIANO. I massi ciclopici minacciano le case sottostanti Provinciale 13 Uso: quella frana fa paura!

La frana sulla Provinciale 13 Uso, alle porte di Ponte Uso, frazione di Sogliano, fa sempre più paura. Soprattutto pensando a quello che potrebbe accadere in caso di nuove piogge. E i residenti lanciano il loro grido disperato.

"Ogni volta che è in arrivo un temporale tremiamo". È da oltre 27 anni che i proprietari delle case che si trovano sotto il livello della strada chiedono agli Enti preposti di intervenire. Il 16 maggio 2023, durante un acquazzone, i massi ciclopici, messi per fermare la frana, si staccarono con il rischio che finissero sulle case. Proprio per questo motivo, la sindaca, Tania Bocchini, dispose immediatamente l'evacuazione di 52 persone. Un problema, quello di Ponte Uso, nato tredici anni fa quando una piccola parte di terreno



nel frattempo, l'entità della frana è più che triplicata. La spinta del terreno, infatti, sotto la pressione dell'acqua caduta ha letteralmente capovolto una quindicina dei cinquanta metri di un muro di contenimento costruito ventinove anni fa, proprio per proteggere strade e case da una frana in atto. Quando la Provincia intervenne adagiò alcuni massi ciclopici che dovevano, secondo il progetto dei tecnici, bloccare ogni movimento franoso.

Ma, come accaduto con il muro di contenimento, anche i massi sono stati trascinati dalla terra. Ora serve un nuovo intervento,

questa volta si spera definitivo e sicuro perché "noi non

possiamo continuare a vivere con questa spada di Damocle che pende sulle nostre teste".

Pagina a cura
di Ermanno Pasolini

entro l'estate 2013 sarebbero iniziati i lavori di ripristino. Invece nulla è stato fatto e,

franò sul parcheggio laterale della carreggiata. La Provincia di Forlì-Cesena disse che